



Santificarsi nel mondo

(Giovanni Paolo II. ChL, n. 17)

La vocazione dei fedeli laici alla santità comporta che la vita secondo lo Spirito si esprima in modo peculiare nel loro *inserimento nelle realtà temporali* e nella loro *partecipazione alle attività terrene*. E' ancora l'apostolo ad ammonirci: «Tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre» (Col 3, 17).

Riferendo le parole dell'apostolo ai fedeli laici, il Concilio afferma categoricamente: «Né la cura della famiglia né gli altri impegni secolari devono essere estranei all'orientamento spirituale della vita». A loro volta i Padri sinodali hanno detto: «L'unità della vita dei fedeli laici è di grandissima importanza: essi, infatti, debbono santificarsi nell'ordinaria vita professionale e sociale. Perché possano rispondere alla loro vocazione, dunque, i fedeli laici debbono guardare alle attività della vita quotidiana come occasione di unione con Dio e di compimento della sua volontà, e anche di servizio agli altri uomini, portandoli alla comunione con Dio in Cristo».

La vocazione alla santità dev'essere percepita e vissuta dai fedeli laici, prima che come obbligo esigente e irrinunciabile, come segno luminoso dell'infinito amore del Padre che li ha rigenerati alla sua vita di santità. Tale vocazione, allora, deve dirsi una *componente essenziale e inseparabile della nuova vita battesimale*, e pertanto un elemento costitutivo della loro dignità.

Nello stesso tempo la vocazione alla santità è *intimamente connessa con la missione* e con la responsabilità affidate ai fedeli laici nella Chiesa e nel mondo. Infatti, già la stessa santità vissuta, che deriva dalla partecipazione alla vita di santità della Chiesa, rappresenta il primo e fondamentale contributo all'edificazione della Chiesa stessa, quale «Comunione dei Santi».

Agli occhi illuminati dalla fede si spalanca uno scenario meraviglioso: quello di tantissimi fedeli laici, uomini e donne, che proprio nella vita e nelle attività d'ogni giorno, spesso inosservati o addirittura incompresi, sconosciuti ai grandi della terra ma guardati con amore dal Padre, sono gli operai instancabili che lavorano nella vigna del Signore, sono gli artefici umili e grandi –certo per la potenza della grazia di Dio– della crescita del Regno di Dio nella storia.

La santità, poi, deve dirsi un fondamentale presupposto e una condizione del tutto insostituibile per il compiersi della missione di salvezza nella Chiesa. E' la santità della Chiesa la sorgente segreta e la misura infallibile della sua operosità apostolica e del suo slancio missionario. Solo nella misura in cui la Chiesa, Sposa di Cristo, si lascia amare da Lui e Lo riama, essa diventa Madre feconda nello Spirito. «Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla» (Gv 15, 4-5).

E' naturale qui ricordare la solenne proclamazione di fedeli laici, uomini e donne, come beati e santi... L'intero Popolo di Dio, e i fedeli laici in particolare, possono trovare ora nuovi modelli di santità e nuove testimonianze di virtù eroiche vissute nelle condizioni comuni e ordinarie dell'esistenza umana.... Diceva San Leone Magno: «*Agnosce, o Christiane, dignitatem tuam*»... E Sant'Agostino: «Ralleghiamoci e ringraziamo: siamo diventati non solo cristiani, ma Cristo (...). Stupite e gioite: Cristo siamo diventati!».

La dignità cristiana, fonte dell'eguaglianza di tutti i membri della Chiesa, garantisce e promuove lo spirito di comunione e di fraternità, e, nello stesso tempo, diventa il segreto e la forza del dinamismo apostolico e missionario dei fedeli laici.

Pregiera per le vocazioni

Il giovane in ricerca

Signore Gesù, sono un giovane d'oggi.
Mi piacciono le comodità,
mi attraggono le scelte facili.
Sono un figlio del mio tempo.
Oggi però, tra mille voci sento anche la tua,
inconfondibile: "Vieni e seguimi!".

In un attimo sconvolgi i miei sogni,
rovesci i miei progetti.
Hai bisogno di me, del mio entusiasmo,
della mia generosità,
delle mie energie da giovane.
Cosa vuoi da me, dove mi porti, Signore?

Donami il coraggio di partire,
di lasciare le mie cose,
la mia casa, la mia terra, la mia gente.
Sono così incerto e giovane, Signore!
"Sono giovane", ma va...
Io sarò sempre con Te.

Le comunità che pregano per i giovani in ricerca

Signore Gesù, che continui a chiamare
con il tuo sguardo d'amore
tanti giovani e tante giovani che vivono
nelle difficoltà del mondo odierno:
apri la loro mente per riconoscere,
fra le tante voci che risuonano intorno ad essi,
la voce inconfondibile, mite e potente,
che ancora oggi ripete:
"VIENI e SEGUIMI!"

Muovi l'entusiasmo della nostra gioventù
alla generosità,
e rendila sensibile alle attese dei fratelli
che invocano
solidarietà e pace, verità e amore.

Orienta il cuore dei giovani
verso la radicalità evangelica,
capace di svelare all'uomo moderno
le immense ricchezze della tua carità.
Chiamali con la tua bontà, per attirarli a Te!
Prendili con la tua dolcezza,
per accoglierli in Te!
Mandalì con la tua verità,
per conservarli in Te!
Amen.

(Giovanni Paolo II)

Il Signore segue a chiamare.

Dall'inizio del Covid 19 fino ad ora, sono arrivate le notizie di più d'una decina di giovani, maschi e femmine, che hanno chiesto informazioni e un primo orientamento sulla Secolarità Consacrata (CDB e VDB). Una bella notizia che ci parla del Signore che segue chiamando, dei giovani che stanno in ricerca e di noi a, da una parte vivere questo tempo con una consapevolezza rinnovata, e dall'altra ad essere attenti/attente a quello che passa per l'interno dei giovani, perché Dio va loro incontro. Rendiamo grazie a Dio.

La solidarietà nel tempo di Covid 19.

Le iniziative per uscire incontro ai bisogni delle persone dei quartieri dove abitiamo si moltiplicano. Lo stesso si può dire della solidarietà tra le sorelle dell'Istituto. "Guardate come si vogliono bene" si diceva delle prime comunità cristiane. Lo stesso si può dire anche di noi tutti.

150 anniversario degli Ex Allievi/Allieve di Don Bosco

Il 24 giugno l'Associazione degli Ex Allievi/Allieve di Don Bosco ha ricordato con emozione il gesto di quel primo gruppo di Ex Allievi che, con Carlo Gastini, sono andati a festeggiare Don Bosco a motivo del suo santo. 150 anni dopo, gli EX-DB hanno fatto lo stesso gesto: consegnare al Rettor Maggiore una tazzina con caffè da macchinare, condividendo il sapore di un buon caffè con un progetto di commercio giusto, organizzato tra da una ditta di Slovacchia e un'azienda di Thailandia -entrambe sono gestite da Ex allievi DB- con la finalità di aiutare diversi progetti di sviluppo animati da loro. La scatola con le tazzine e il caffè sono alla vendita. Chiedere informazione a network@exallievi.org

EESS e sessioni di formazione on line

Si conosceva la modalità di EESS fatti da riflessioni registrate in CDs, pensate per gli ammalati. Adesso è diverso. Si garantisce la presenzialità a distanza, on line, ai corsi di EESS come alle sessioni di formazione e ai raduni dei Consigli locali, regionali e centrali. In questi mesi sono parecchi i corsi previsti. Una vera apertura ai valori del mondo per realizzare la missione secolare.

Il Capitolo Generale delle FMA spostato a aprile 2021

Le circostanze mondiali dovute alla situazione di pandemia hanno motivato lo spostamento del CG FMA. Madre Ivonne ha annunciato la nuova data: dopo Pasqua. La Famiglia Salesiana accompagna loro nella preghiera chiedendo al Signore la grazia del discernimento per una fedeltà creativa alla missione a loro affidata nella crescita del Regno nel cuore delle giovani e dei giovani.